IST.OMN. REMEDELLO-BONSIGNORI
Prot. 0005070 del 15/05/2023
V-4 (Entrata)

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI REMEDELLO - BONSIGNORI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via Cappellazzi, 4 - 25010 - Remedello (BS)
Tel. 030 9953907

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Via Avis, 5 - 25010 - Remedello (BS)
Tel. 030 957227

PEO: bsic84700e@istruzione.it PEC: bsic84700e@pec.istruzione.it
Sito web: www.omnicomprensivobonsignori.edu.it

CODICE MECCANOGRAFICO	CODICE UNIVOCO UFFICIO	CODICE FISCALE	PARTITA IVA
BSIC84700E	UFAZE1	94007030177	04310800984

Ministero dell'Istruzione e del Merito — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. A

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

INDICE

Composizione del consiglio di classe	Pag. 3
Ore di lezione settimanali	Pag. 4
Profilo della classe	Pag. 5
Evoluzione della classe	Pag. 6
Obiettivi interdisciplinari	Pag. 7
Metodi, mezzi e strumenti	Pag. 8
Spazi	Pag. 9
Attività extracurriculari significative del triennio	Pag. 10
Verifiche e valutazione	Pag. 12
Indicatori e descrittori della valutazione	Pag. 13
Simulazioni prove d’esame	Pag. 16
Griglie di valutazione delle prove scritte	Pag. 28
Libri di testo adottati	Pag. 37
Programmi svolti fino all’approvazione del documento nelle singole discipline	Pag. 38
Percorsi interdisciplinari di educazione civica	Pag. 50

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	3ª	4ª	5ª
D'Auria Alfredo	Scienze motorie			X
Gentile Irene	Tecnologia dei processi di produzione			X
Di Guida Lucia	Progettazione multimediale Laboratori tecnici Organizzazione e gestione dei processi produttivi			X
Gardani Monica	Religione	X	X	X
Gavazzi Monica	Italiano e storia	X	X	X
Lucenti Francesca	Progettazione multimediale			X
Meggiorin Sara	Organizzazione e gestione dei processi produttivi			X
Mozzi Giovanna	Matematica	X	X	X
Rodella Flavia	Inglese	X	X	X
Sandri Andrea	Laboratori tecnici			X
Turla Michele	Tecnologia dei processi di produzione			X
Borriello Marianna	Sostegno			X
Innominato Corrado	Sostegno			X

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2023

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA	N. ORE
Religione	1
Italiano e storia	6
Progettazione multimediale	4
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4
Matematica	3
Inglese	3
Laboratori tecnici	6
Tecnologia dei processi di produzione	3
Scienze motorie	2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha origini eterogenee: nata dalla fusione di due diverse prime, ha poi visto l'inserimento di alunni ripetenti o provenienti da altro Istituto.
Nel suo complesso, tuttavia, è andata sviluppando nel corso del triennio un atteggiamento sempre più consapevole e maturo verso l'impegno scolastico. Il comportamento nei confronti degli insegnanti è generalmente collaborativo e educato. I rapporti interpersonali sono sostanzialmente corretti.
Per alcuni studenti, tuttavia, l'impegno è stato altalenante nel corso dell'anno, con ovvie conseguenze sui loro risultati.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Totale	23	21	17
	Maschi	12	10	9
	Femmine	11	11	8
	Alunni Legge 104	2	2	2
	Disturbi Specifici di Apprendimento certificati	4	4	3
Provenienti da altro Istituto		1	0	0
Ritirati		0	0	0
Ammessi alla classe successiva		21	17	/
Non ammessi alla classe successiva		2	4	

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Obiettivi educativi	• Instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni, sviluppando un positivo senso di collaborazione; • Acquisire fiducia in sé e sicurezza per affrontare e risolvere problemi personali e professionali; • Sviluppare una motivazione allo studio, al lavoro e alla partecipazione civile e sociale • Imparare ad organizzare il metodo di studio; • Sapersi informare ed aggiornare continuamente; • Imparare a confrontarsi con i compagni all'interno della scuola e con l'esterno, senza temere gli inevitabili insuccessi.
Obiettivi culturali	• Saper usare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. • Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera (corsi sperimentali). • Conoscere il linguaggio letterario, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare la realtà. • Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico. • Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici. • Porsi problemi e prospettare soluzioni. • Maturare capacità logico-deduttive. • Conoscere, usare, scegliere tecniche idonee al contesto espressivo. • Saper lavorare autonomamente e in gruppo. • Saper comunicare, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, concetti e idee astratte. • Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umane. • Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio. • Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale. • Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.
Obiettivi disciplinari	I docenti, nelle riunioni per materie hanno individuato, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi disciplinari, il tipo ed il numero di verifiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) da svolgere per ogni quadrimestre. Questi parametri generali di riferimento sono stati successivamente trasferiti nella programmazione individuale. Tutta la documentazione relativa è consultabile a richiesta presso gli uffici della Segreteria.

METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi, mezzi e strumenti *(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)*	LEZIONI FRONTALI E/O PARTECIPATE	REGISTRO ELETTRONICO / CLASSE VIRTUALE	ESERCITAZIONI LABORATORIALI	APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI	INTERVENTI ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ IN PALESTRA	MATERIALE MULTIMEDIALE	VISITE DIDATTICHE	POTENZIAMENTI IN CODOCENZA
Religione		X							
Italiano e storia	X	X					X	X	
Progettazione multimediale	X	X	X		X		X		
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	X	X	X	X	X				
Matematica	X	X					X		X
Inglese	X	X					X		
Laboratori tecnici	X	X	X				X		
Tecnologia dei processi di produzione	X	X	X				X		
Scienze motorie	X	X				X			

SPAZI

Metodi, mezzi e strumenti *(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)*	Palestra	Laboratorio Fotografia / Multimediale
Religione		
Italiano e storia		
Progettazione multimediale		X
Organizzazione e gestione dei processi produttivi		X
Matematica		
Inglese		
Laboratori tecnici		X
Tecnologia dei processi di produzione		X
Scienze motorie	X	

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SIGNIFICATIVE DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO		LUOGO
Visite guidate	3ª		
	4ª	Mostra “Depero New Depero”	MART di Rovereto
		Palazzo Pirelli	Milano
	5ª	Mostra fotografica “Robert Capa. L’opera 1932-1954	Rovigo
		Mostra “Moda e pubblicità in Italia 1850-1950” e castello di Colorno	Fondazione Magnani-Rocca
		Concorso: “D’Annunzio: l’uomo che inventò sé stesso”	Vittoriale
		Museo Archeologico	Remedello
Viaggi di istruzione	3ª		
	4ª		
	5ª	Visita	Vienna, Salisburgo, Mauthausen
Orientamento in uscita	5ª	ITS Lonati e Accademia Santa Giulia	In Istituto
		Job Orienta	Verona
Percorso Competenze trasversali per l’orientamento	3ª		
	4ª	Alternanza scuola-lavoro	Aziende del territorio
	5ª	Solo per l’alunno J.W. G.	
Progetti / concorsi / approfondimenti	3ª	Concorso Booktrailer Concorso “Arte è donna”	
	4ª	Concorso letterario “Monia Delpero”	

		Gara Nazionale di Grafica per istituti tecnici (solo per l'alunno L.S.)	Rovigo
	5ª	Concorso letterario "Monia Delpero" Concorso: "D'Annunzio: l'uomo che inventò sé stesso" Progetto "Si può fare": concerto inclusivo Progetto "*Digital transformation* della grafica pubblicitaria" Progetto per la realizzazione dell'annuario scolastico Mostra "Lividi" contro la violenza sulle donne	
Eventuali moduli in lingua straniera	3ª		
	4ª	Corso di potenziamento/Certificazioni FCE di lingua inglese	
	5ª		

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove svolte in classe e a casa sono state finalizzate ad accertare sia il conseguimento degli obiettivi trasversali e/o disciplinari, sia l'efficacia della progettazione didattica sul piano del metodo e del contenuto. Agli allievi sono state proposte prove scritte secondo le seguenti tipologie:

- elaborati scritti
- prove strutturate e semi-strutturate
- trattazione sintetica di argomenti

Con le prove scritte si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- il possesso dei contenuti;
- la capacità di individuare percorsi logicamente connessi all'interno delle tracce proposte
- il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista ortografico, sintattico e semantico.

Agli allievi sono state proposte prove orali. Con la prova orale si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

1. il possesso dei contenuti;
2. la capacità di individuare percorsi logicamente connessi;
3. il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico;
4. la capacità di interagire con un interlocutore sostenendo con efficacia le proprie tesi.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Almeno due valutazioni per ciascun periodo valutativo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti adottano quelli proposti nella griglia di misurazione del Collegio Docenti di seguito riportata.
In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, la valutazione del profitto può essere schematizzata secondo le indicazioni riportate nel registro degli insegnanti e risulta così articolata:

1. Impegno e partecipazione
2. Acquisizione conoscenze
3. Applicazione conoscenze
4. Rielaborazione conoscenze
5. Abilità linguistico-espressive
6. Abilità motoria

	Livello I - Assolutamente insufficiente (voto 1-2)
1	non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
2	è incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi.
3	nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze.
4	----------
5	non riesce a produrre un testo comprensibile.
6	rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento.
	Livello H - Gravemente insufficiente (voto 3)
1	non rispetta gli impegni, è poco interessato e si distrae spesso.
2	ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica ad eseguire compiti anche semplici.
3	applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori.
4	non sa presentare nemmeno in modo meccanico le proprie scarse conoscenze.
5	commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
6	rifiuta il dialogo educativo in alcune forme di movimento.
	Livello G - Decisamente insufficiente (voto 4)
1	poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe.
2	ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.
3	applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi.
4	non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti.
5	commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.
6	ha notevoli difficoltà motorie ed usa gli strumenti con estrema difficoltà.

Livello F - Insufficiente (voto 5)	
1	non rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
2	ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
3	commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
4	non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato
5	usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non bene strutturata.
6	comprende in parte e con lentezza; non ha acquisito i gesti tecnici fondamentali; si esprime in modo impreciso, commettendo errori nelle applicazioni.
Livello E - Sufficiente (voto 6)	
1	normalmente assolve le consegne e partecipa alla lezione.
2	ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.
3	sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
4	è impreciso nell'effettuare sintesi, evidenze qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.
5	possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
6	comprende le proposte didattiche, ma ha acquisito parzialmente il linguaggio motorio.
Livello D - Discreto (voto 7)	
1	risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione.
2	possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
3	sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
4	elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
5	espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.
6	competenza motoria globalmente evoluta; si esprime con un linguaggio motorio adeguato alle richieste; dimostra di possedere schemi. motori coordinati e corretti.
Livello C - Buono (voto 8)	
1	costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe.
2	possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto.
3	sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete.
4	sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi.
5	espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.
6	comprende le varie sequenze motorie, elabora in modo personale le molteplici esperienze, si esprime in modo coordinato e corretto ai che nelle forme di movimento nuove ed evolute.
Livello B - Ottimo (voto 9)	
1	costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali

2	possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
3	sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4	sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali.
5	parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi.
6	comprende ed interiorizza le varie proposte, possiede molteplici conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale.
Livello A - Eccellente (voto 10)	
1	costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte persona, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
2	conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.
3	sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4	applica le conoscenze con facilità, trova soluzioni originali, non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.
5	si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.
6	comprende ed interiorizza pienamente le varie proposte, possiede molteplici ed approfondite conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale, autonomo e creativo.

La valutazione finale avviene tenendo conto dei risultati delle prove sostenute, dell’impegno manifestato e della partecipazione al dialogo educativo.
La proposta di voto è sostenuta da un giudizio, riportato nell’apposita sezione del registro del docente, che ne rappresenta la motivazione.
Il consiglio di classe delibera quindi l’assegnazione dei voti da riportare in pagella.
Il comportamento è soggetto ad autonoma valutazione mediante l’attribuzione del voto di condotta.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME CLASSE 5°A GC 2 marzo 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A: ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A 1: *Donna*, di Umberto Saba

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre

liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.

3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi paragonare la figura femminile qui descritta ad altre figure femminili che abbiamo incontrato in letteratura.

PROPOSTA A 2: Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino (1) rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge (2) al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. -

Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbocciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?

2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la

vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. […]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pària internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. […]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. […] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.

2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.

4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso**.**

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo […]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*. […]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni […] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. […] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione […]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.

2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.

3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».

4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosìa statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosìa sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venture? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. […] Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi […]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.

3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.

4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/)

"La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. […] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità".

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale. Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica. Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero. Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare. Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte. Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze. So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità. Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare. Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti. Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica. Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME CLASSE 5°A GC 9 MAGGIO 2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE
CAMPAGNA PUBBLICITARIA BERSHKA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per l'azienda BERSHKA.
Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:
A. Stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale);
B. Espositore da banco (formato massimo A3)
C. Web: sito (home page e una pagina tipo. Formato 1024x780 pixel);
D. Web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).
CONSEGNA
In funzione della scelta, il candidato dovrà:
1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale
(mappa concettuale e rough) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto
(minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11)
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).
BRIEF DEL PROGETTO
STORIA
Il marchio BERSHKA venne fondato nell'aprile del 1998 con lo scopo di concentrarsi sul mercato giovanile.In soli 2 anni, il marchio Bershka è diventato riconoscibile e popolare in tutto il mondo. Ciò è stato facilitato dalla politica incentrata sulla moda di massa per la fascia di età compresa tra 14 e 25 anni, prezzi accessibili e una vasta gamma di articoli. La collezione viene completamente rinnovata ogni anno e comprende più di 4000 capi di abbigliamento, calzature e accessori. Oggi Bershka è venduta in più di 1.000 negozi in franchising di massa ed è rappresentata in 74 paesi in tutto il mondo. La sede si trova nella città di Arteijo (Spagna), la produzione principale è in Cina e Bangladesh. Le vendite di Bershka rappresentano il 10% del fatturato del gruppo Inditex. Nel 2011 il marchio ha

iniziato le vendite online in alcuni paesi europei.
I negozi di Bershka nel mondo sono caratterizzati dalla posizione strategica e dell'architettura elaborata. I punti vendita si trasformano in spazi d'avanguardia, ampi e con un'immagine curata, la quale abbraccia dagli scaffali alla disposizione degli abiti al suo interno. Bershka seleziona le migliori zone commerciali di ogni città e si posiziona nelle aree più in evidenza dei principali complessi commerciali. Spesso si scelgono edifici singoli, che lo studio di architettura di Bershka restaura e adatta all'immagine della sua marca e alla sua filosofia.
I negozi sono dotati di spazi separati, dedicati alle diverse linee di prodotti offerti da Bershka. In ogni sezione, Bershka, BSK & Uomo il prodotto è collocato in base allo stile, creando un ampio spettro che va dalla moda casual e sportiva ai capi basic e quelli più trendy.
OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Creazione di una campagna pubblicitaria per Bershka che si caratterizzi per un messaggio di politica ambientale. Attraverso il suo modello di business, Bershka desidera contribuire allo sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente in cui opera. L'impegno nei confronti dell'Ambiente fa parte della politica di Responsabilità Corporativa del gruppo Inditex.
Questi sono alcuni degli obiettivi e delle azioni svolte nell'ambito dell'impegno ambientale, direttamente associati ai negozi e al cliente.
RISPARMIO ENERGETICO. NEGOZI ECO-EFFICIENTI.
Stiamo sviluppando un modello di gestione "eco-efficiente" dei negozi, che consentirà di ridurre il consumo di energia del 20% integrando criteri di sostenibilità ed efficienza. Questo modello di gestione propone misure in tutti i processi, dalla progettazione del negozio stesso all'installazione di sistemi di illuminazione, riscaldamento o raffrescamento, all'eventuale riciclaggio dei mobili e delle decorazioni.
Riduzione della produzione di rifiuti e riciclaggio. Il riciclaggio degli appendiabiti e degli allarmi, che vengono raccolti nel negozi e rilavorati per trasformarsi in altri elementi in plastica, sono un esempio della gestione dei rifiuti. Milioni di appendiabiti vengono rilavorati ogni anno. Inoltre, si riciclano sia il cartone sia la plastica utilizzati per gli imballaggi.
CONDIVISIONE DELL'IMPEGNO CON TUTTO L'ORGANICO. TEAM
SENSIBILIZZATO.
Campagne di comunicazione interna e piani specifici di formazione multimediale per sensibilizzare i dipendenti alle pratiche sostenibili, come la razionalizzazione del consumo di energia, l'impiego del trasporto sostenibile o la modifica delle proprie abitudini di comportamento.
CON IL PRODOTTO
• Inseriamo tessuti ecologici.
• Il cotone organico.
• Fabbrichiamo calzature senza PVC.
Bershka appoggia l'agricoltura ecologica e utilizza per il confezionamento di indumenti selezionati il

cotone biologico (100% cotone del tutto privo di pesticidi, agenti chimici o sbiancanti). Sarà facile trovarli all'interno del negozio in quanto presentano un'etichetta distintiva.

NEL TRASPORTO

Introduciamo combustibile biodiesel. La flotta di camion di Bershka, che trasporta ogni anno oltre 200 milioni di capi di vestiario, utilizza il 5% di combustibile biodiesel. Questa misura consente di ridurre le emissioni di oltre 500 tonnellate di CO_2 in atmosfera.

POLITICA SUL TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Tutti i prodotti di origine animale, compresi pellami e cuoio, commercializzati nei nostri negozi, provengono esclusivamente da animali presenti in allevamenti di bestiame destinato all'alimentazione e in nessun caso da animali sacrificati esclusivamente per la vendita delle proprie pelli.

TARGET

Il pubblico di Bershka è caratterizzato da giovani audaci, esperti delle ultime tendenze e appassionati di musica, social network e nuove tecnologie.

Il Target deve:

- essere incuriosito dai prodotti Bershka e modificare l'atteggiamento verso l'ambiente
- aumentare la conoscenza dei prodotti e la politica ecosostenibile del brand;
- provare affezione e fidelizzarsi ai prodotti Bershka.

TONO DI VOCE

• ENERGICO
• ENTUSIASTA
• MODERNO

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

• stampa: quotidiani e riviste di settore
• affissioni
• web, social
• periodici internazionali

TESTI DA INSERIRE

titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)
info: www.bershka.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: BERSHKA

Allegati

• immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
• logo

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli

studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.
SECONDA PARTE
1. Nell'ambito del linguaggio iconico (legato alle immagini) e verbale (legato ai testi) definisci le figure retoriche utilizzate nella pubblicità.
2. Il brief è fondamentale. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Che cos'è un profilo colore? Perché in un documento è fondamentale indicare il profilo colore?
4. Cos'è la segnatura

_____

Durata massima della prova: 8 ore.
La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).
È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).
È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.
Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana
Si prevede di svolgere simulazioni della prova orale prima del termine delle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A			
INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Discreto 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	

2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	0-1	Presente 1 Non presente 0	
5 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
6 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nel lessico utilizzato e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
TOTALE			

PRIMA PROVA -TIPOLOGIA B _____

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Discreto 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Discreto 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
5 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-4	Buono 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1	
TOTALE			

PRIMA PROVA -TIPOLOGIA C

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Discreto 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Discreto 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-4	Buono 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1	
TOTALE			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (DSA E 104)

TIPOLOGIA A			
INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-6	Ottimo 6 Buono 5 Discreto 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1	
2 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
3 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	1-2	Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
5 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo.	1-5	Ottimo 5 Buono 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1	

TOTALE			

TIPOLOGIA B			
INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-6	Ottimo 6 Buono 5 Discreto 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1	
2 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
3 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-6	Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Parziale 3 Insufficiente 2 Grav. Insuff 1	
TOTALE			

TIPOLOGIA C			
INDICATORE	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	1-6	Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Parziale 3 Insufficiente 2 Grav. Insufficiente 1	
2 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Imprecisa e frammentaria 1	
3 Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-6	Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Parziale 3 Insufficiente 2 Grav. Insuff. 1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DISCIPLINA	AUTORE / I	TITOLO	VOL.	EDITORE
Italiano	Bruscaglia-Tellini	Il palazzo di Atlante	3A	D'Anna
Storia	Brancati-Trebi-Pagliarani	Storia in movimento	3	La Nuova Italia
Inglese	Clegg-Orlandi-Regazzi	Art Trends	U	CLITT
Inglese	Gallagher-Galuzzi	Mastering Grammar	U	Pearson Longman
Laboratori tecnici	Legagnani-Peraglie-Soccio	Competenze grafiche. Dall'immagine di prodotto alla comunicazione	1	CLITT
Matematica	L. Sasso	La matematica a colori (ed. verde)	4-5	Petrini
OGPP	A. Grandi	Tecniche di marketing & distribuzione	U	San Marco
Progettazione multimediale	Legnani	Competenze grafiche. Progettazione multimediale	U	CLITT
Religione	Cion- Masini-Pandolfi-Paolini	I-Religione Pro	U	EDB
TPP	Ferrara-Graziano	Tecnologie dei processi di produzione	2	CLITT

PROGRAMMI SVOLTI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE: PROF.SSA FLAVIA RODELLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
ART TRENDS	
Module 8 **Unit 5/6**	The Pre-Raphaelites: Rossetti and Millais (pag 237-243) John Singer Sargent (pag 245, 246)
Module 4 **Unit 4 Famous Logos**	Famous Logos (113-115) Evolution of the IKEA logo (pag 116- 118) A Simple Swoosh (pag 119-120)
Module 4 **Unit 5 Phases in the history of Design**	The Arts and Crafts Movement (pag 121- 122) Art Nouveau (pag 123-124) The Bauhaus (pag 125- 126)
Module 5 **Unit 6 Photography**	Living Life to the full – Robert Capa – The Shark (pag 157-159)
Module 9 **Unit 6 Pop Art**	Pop Art (pag 287) Roy Lichtenstein (pag 288) Andy Warhol (file classe virtuale)
ART TRENDS Expansions **(files caricati in classe virtuale)**	Photography – The Grammar of Shots The Pre-Raphaelite Brotherhood (documentary film + script) William Morris – Arts and Crafts Posters and Propaganda Pop Art and Andy Warhol
History and Literature **(files caricati in classe virtuale)**	
The 19th Century in the USA	The American Civil War

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
The early 20th Century in Britain and the USA	Women's Suffrage movement James Joyce: life and work Dubliners: themes and motives Eveline: lettura e analisi Society and Technology in the early 1900s
WWI	The Great War: How British attitude changed, Life in the trenches The "War Poets": - Rupert Brooke 'The Soldier' - W.W. Gibson 'Breakfast' - Sigfried Sassoon 'The General' - Wilfred Owen 'Dulce et Decorum Est'
WWII	The beginning of the war Operation Sea Lion, the Battle of Britain, the Blitz Operation Barbarossa The intervention of the USA Operation Overlord and the end of the War Roald Dahl: Genesis and Catastrophe The secret war: Bletchley Park, Alan Turing and Bill Tutte Documentary film: 'London can take it' W.H. Auden 'Refugee Blues'
The Cold War	George Orwell: biography, themes and style 1984: plot and themes 1984: extract from Part III Ch. 2 The Berlin Wall (1961-1989)
The 50s and the 60s in Britain and the USA	African-American Civil Rights Movement The Beat Generation The Cultural Revolution in Britain
19th - 20th century Short Stories	Edgar Allan Poe: The Black Cat (1843) Kate Chopin: The Story of an Hour (1984) James Joyce: Eveline (1914) Roald Dahl: The Landlady (1960) Roald Dahl: Genesis and Catastrophe (1960)
Educazione Civica **(files caricati in classe virtuale)**	
The United Nations (testo + audio)	

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
African-American Civil Rights Movement Women's Suffrage movement	
Prove Invalsi	
Esercitazioni	New in Progress (Europass) Invalsi Practice (MIUR)

DOCENTE: PROF.SSA GENTILE IRENE. ITP: TURLA MICHELE DISCIPLINA: TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

MODULO 01 – IL PACKAGING
Le funzioni del Packaging
I materiali
Le tipologie
L'ecosostenibilità

MODULO 02 - LA COLORIMETRIA E LE SUE APPLICAZIONI NEI PROCESSI MULTIMEDIALI DI STAMPA
Il colore nel digitale:
- Il colore: cos'è e come viene percepito dall'occhio umano, le lunghezze d'onda, luminosità tono e saturazione
- La sintesi additiva e La sintesi sottrattiva
- I profili colore RGB, CMYK, CIE-LAB

MODULO 03 – FLUSSO DI LAVORO NEL CICLO PRODUTTIVO
La prestampa
La stampa
La post stampa:
Cucitura a punti metallici
Legatura fresata
Legatura a filo refe
Legatura con copertina rigida o cartonato
Legatura a spirale
Cordonatura e fustellatura
Stampa a caldo o rilievografica

MODULO 04 - RIPASSO PROCESSI DI STAMPA
Xilografia
Tipografia
Calcografia
Litografia
Serigrafia

ATTIVITA' DI LABORATORIO:

- Concorso realizzazione catalogo D'Annunzio
- Progetto di comunicazione per una mostra dedicata a Egon Schiele e Gustav Klimt nel centenario della loro morte

Approfondimenti di InDesign, realizzazione di un elaborati grafici, utilizzo dei programmi specifici per le presentazioni e per la realizzazione di ricerche personali.

DOCENTE: PROF.SSA LUCENTI FRANCESCA ITP PROF.SSA DI GUIDA LUCIA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Marketing digitale	• Connettività e digital marketing • Dalle 4P alle 4C • La decisione d'acquisto (AIDA e 5A) • Dall'outbound all'inbound marketing • Il coinvolgimento del cliente
Packaging Design	• Le funzioni del packaging • Tipologie e materiali • Le informazioni obbligatorie (prodotti alimentari) • Packaging ecosostenibile • L'etichetto • Il progetto
Infografica	• Information graphic • Il progetto

Web	• Struttura di un sito internet • Wordpress
Curriculum vitae	• Cos'è il curriculum vitae • La struttura progetto • Il progetto
Marca	• L'evoluzione della marca • L'immaginario della marca • Brand building
Progetti grafici	• Brand Book • Look Book • Labeling • Marchio, annuncio pubblicitario e applicazione per smartphone • Infografica • Banner web • Curriculum

DOCENTE: GIOVANNA MOZZI DISCIPLINA: MATEMATICA

MODULI / UNITA' DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
MODULO 1: IL GRAFICO DELLA FUNZIONE	Asintoti di una funzione Definizione di derivata di una funzione in un punto Significato geometrico Calcolo differenziale Teorema di De L'Hospital Determinazione della retta tangente ad una curva in un punto assegnato Massimi relativi e minimi relativi, punti di flesso a tangente orizzontale: definizioni e loro ricerca nello studio di una funzione Punti di non derivabilità: cuspide, punto angoloso, flesso a tangente verticale Concavità e flessi: definizione e ricerca nello studio di una funzione

	Studio del grafico di una funzione: razionale intera e fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica
MODULO 2: **GLI INTEGRALI**	**INTEGRALI INDEFINITI** Definizione di integrale indefinito Integrali indefiniti immediati Metodi di integrazione indefinita: metodo di decomposizione, integrazione di funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti **INTEGRALI DEFINITI** Definizione di integrale definito Integrale definito come operatore lineare Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula per il calcolo dell'integrale definito Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve Calcolo del volume di un solido di rotazione. Definizione e calcolo dell'integrale improprio di una funzione continua in un intervallo illimitato Definizione e calcolo dell'integrale improprio di una funzione continua in un intervallo limitato, ma non chiuso

DOCENTE: MONICA GAVAZZI DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Autori per l'infanzia	**Carlo Collodi** "La nascita del burattino", da *Pinocchio* Edmondo De Amicis "Il buono e il cattivo", da *Cuore* Lettura integrale di *Amore e ginnastica*
Verismo	**G. Verga:** "Rosso Malpelo", "Cavalleria rusticana", da *Vita dei campi* "La roba" e "Libertà", da *Novelle rusticane* Prefazione e inizio del primo capitolo da *I Malavoglia*

Decadentismo	**Definizione di Decadentismo** **G. Pascoli:** “Lavandare”, “Il lampo”, “Il tuono”, “X agosto”, “L’assiuolo” da *Myricae* “Il gelsomino notturno” da *Canti di Castelvecchio* **L. Pirandello** “La carriola”, “La patente”, “Non è una cosa seria” da *Novelle per un anno* “Libero!” e “Fiori sulla propria tomba” da *Il fu Mattia Pascal* *Così è (se vi pare)*: visione integrale
Eugenio Montale	“Non chiederci la parola” e “Spesso il male di vivere” da *Ossi di seppia* “Non ho mai capito se io fossi” e “Ho sceso, dandoti il braccio”, da *Satura*
La narrativa del ‘900	Lettura integrale di: Levi: Se questo è un uomo I. Calvino: *Marcovaldo* L. Sciascia: *A ciascuno il suo* N. Ammaniti: *Anna*
Dante Alighieri	*Paradiso* Canto I, 1-36 Canto III, 34-123 Canto XVII

Testo scritto	Ripasso delle tipologie testuali A, B e C affrontate nel triennio
Educazione civica	Il mondo del lavoro ieri e oggi: • *Rosso Malpelo* di Verga. • Lettura di articoli su divario salariale di genere, *fast fashion* e sfruttamento lavorativo, lavoro nero in agricoltura

DOCENTE: MONICA GAVAZZI DISCIPLINA: STORIA

Il primo '900	*Belle époque* e società di massa L'età giolittiana
La Grande Guerra e le sue conseguenze	La prima guerra mondiale La rivoluzione russa (cenni) Il mondo dopo la guerra: dai trattati di pace alla crisi del '29
I totalitarismi e la seconda guerra mondiale	L'Italia del dopoguerra e il fascismo Il regime nazista e l'URSS di Stalin (cenni) La seconda guerra mondiale
Il mondo bipolare	La guerra fredda Il processo di integrazione europea La decolonizzazione (cenni)
Educazione civica	I genocidi nel '900

DOCENTI: SARA MEGGIORIN. ITP: LUCIA DI GUIDA DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
MODULO 01	CLASSIFICAZIONE AZIENDALE, L'AZIENDA GRAFICA E LE FUNZIONI D'IMPRESA
MODULO 02	IL CAPITALE
MODULO 03	IL MARKETING
MODULO 04	IL PIANO DI MARKETING
MODULO 05	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA. Analisi di diverse campagne pubblicitarie.
MODULO 06	IL PREVENTIVO
MODULO 07	I PROCESSI PRODUTTIVI DI UN EVENTO CULTURALE. NASCITA E REALIZZAZIONE DI UN CONCERTO CAMPAGNA PUBBLICITARIA (MANIFESTO, OPUSCOLO, CARTOLINA, SOCIAL) DI COMUNICAZIONE DELL'EVENTO

MODULO 08	GLOSSARIO TECNICO

MODULO 09	ED.CIVICA - SICUREZZA SUL LAVORO - La sicurezza parte da te, conosci i luoghi in cui vivi e studi? La postazione di lavoro e i video terminali.

MODULO 10	ED.CIVICA - SICUREZZA SUL LAVORO - banner - Sicuri insieme si deve

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
MODULO 01	CLASSIFICAZIONE AZIENDALE, L'AZIENDA GRAFICA E LE FUNZIONI D' IMPRESA
MODULO 02	IL CAPITALE
MODULO 03	IL MARKETING
MODULO 04	IL PIANO DI MARKETING
MODULO 05	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
MODULO 06	IL PREVENTIVO
MODULO 07	I PROCESSI PRODUTTIVI DI UN EVENTO CULTURALE NASCITA E REALIZZAZIONE DI UN CONCERTO CAMPAGNA PUBBLICITARIA (MANIFESTO, OPUSCOLO, CARTOLINA, SOCIAL) DI COMUNICAZIONE DELL'EVENTO

MODULO 08	GLOSSARIO TECNICO

MODULO 09	ED.CIVICA - SICUREZZA SUL LAVORO - La sicurezza parte da te, conosci i luoghi in cui vivi e studi? La postazione di lavoro e i video terminali.

MODULO 10	ED.CIVICA - SICUREZZA SUL LAVORO - banner - Sicuri insieme si deve

DOCENTE: SANDRI ANDREA. ITP: DI GUIDA LUCIA DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Macchina fotografica	Composizione ed utilizzo. Diaframma, tempo e iso. Rapporto di reciprocità
Fotografi storici e contemporanei	Henri Cartier Bresson, Ansel Adams, Luigi Ghirri, Steve McCurry, Ferdinando Scianna, Martin Parr, Annie Leibovitz Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, David LaChapelle, Oliviero Toscani, Richard Avedon, Alfred Stieglitz, Dorothea Lange, Man Ray, Lewis Hine, Sabeastio Salgado, Duane Michals, Mimmo Jodice, Erwitt Elliot, Maurizio Galimberti, Tim Walker.
Allestimento set fotografico	Esercitazione su annuario scolastico: l'allestimento di un set, l'organizzazione dell'evento, la gestione del flusso di lavoro conseguente
Analisi di una fotografia	Saper analizzare e descrivere come è stata realizzata una fotografia, quali sono i suoi parametri indicativi.
Storia della fotografia	La camera oscura, i pionieri.

DOCENTE: GARDANI MONICA DISCIPLINA: RELIGIONE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	SCHEDA DI ALEX ZANARDI "C'è UNA VITA DA VIVERE" E VIDEO "LEZIONI NOTTURNE" DI ALEX ZANARDI SUL SENSO DELLA VITA. DONNE TESTIMONI DI VITA DIFRINTE ALLA VIOLENZA.

	LA QUESTIONE IRANIANA: GIOVANI IN PIAZZA PER LA LIBERTA' DI ESSERE. ART.13/14/16/19 DELLA COSTITUZIONE. CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DELL'UOMO. ART.4/5. LA STORIA DEI DIRITTI UMANI. PAPA FRANCESCO E LA LIBERTA' DISCORSO DEL 4 MAGGIO 2013. LA REALTA' E' COSTITUITA DA COSE VISIBILI E INVISIBILI, IL VISIBILE ACQUISTA SIGNIFICATO NELLA NOSTRA ESISTENZA SOLO SE CONOSCIAMO L'INVISIBILE ESEMPI RELIGIONE ,STORIA E SCIENZA. LA BANALITA' DEL MALE DI HANNAH ARENT. 'EUGENETICA. NUOVO MONDO DI HUXELY. IAN BURUMA LETTURA DEL LIBRO" DOMARE GLI DEI" LEZIONI DELL'ALUNNO GIAMUNDI SUL TEMA DELL'EMETOFOBIA. LE PAURE NASCONO DA TRAUMI. COSA SONO GLI EVITAMENTI. VIDEO MOTIVAZIONALE CONTRO LE PAURE. SUPERARE ANSIE,PAURE E ATTACCHI DI PANICO DI LUCA MAZZUCHELLI. LA SOCIETA' LIQUIDA DI BAUMANN. L'ANTIDODO ALLA VIOLENZA. VISIONE DEL FILM "SI PUO' FARE" SULLA SALUTE MENTALE. LEGGE BASAGLIA. EPIFANIA IL SENSO DEL VIAGGIO DEI MAGI. LETTURA DELLA SCHEDA IL PATRIMONIO CULTURALE E LA DEMOCRAZIA CHE VERRA'. LE NOSTRE SPERANZE E LETTURA DELL'ARTICOLO DI ERNESTO OLIVIERO FONDATORE DEL SERMIG L'ARSENALE DELLA PACE. PAPA FRANCESCO COS'E' LA SPERANZA. GIORNATA DELLA MEMORIA E TESTIMONIANZE. LA QUESTIONE DEI MIGRANTI. SULL'AMORE-QUIZ. EDUCAZIONE STRADALE IN RIFERIMENTO ALL'ASSEMBLEA DI ISTITUTO. VISIONE DEL CORTOMETRAGGIO LA FOLLE CORSA E LETTURA DI ALCUNE PAGINE DEL RELATIVO TESTO. LA DONNA NELLE RELIGIONI. TEMPO DI QUARESIMA RIFLESSIONI: AI PIEDI DELLA CROCE PER GUARDARE AVANTI. DALLA MORTE ALLA VITA: COS'E' L'AIDO E PERCHE' E' IMPORTANTE DONARE.

DOCENTE: ALFREDO D'AURIA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Potenziamento delle capacità condizionali.	Potenziamento muscolare degli arti inferiori, arti superiori, addome e dorsali a corpo libero e con piccoli attrezzi anche attraverso circuiti. Mobilità articolare del cingolo scapolo-omerale, del rachide e coxo-femorale a corpo libero e con piccoli attrezzi anche attraverso circuiti.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	Resistenza aerobica attraverso la corsa, variazioni di ritmi, rilevazione battito cardiaco. Velocità.
Sviluppo delle capacità coordinative	Preatletica generale, esercizi di andature, esercizi di coordinazione con piccoli e grandi attrezzi anche attraverso percorsi e circuiti.
Sport di squadra e sport individuali	Pallavolo: regolamento, tecnica dei fondamentali individuali e di squadra e tattica di gioco; Pallacanestro: regolamento, tecnica dei fondamentali individuali e di squadra e tattica di gioco; Pallamano: regolamento, tecnica dei fondamentali individuali e di squadra e tattica di gioco; Badminton: regolamento, tecnica dei fondamentali individuali; Torneo di classe di badminton. Torneo d'istituto di pallavolo.
Traumatologia sportiva e primo soccorso (educazione civica)	Traumi muscolari e traumi scheletrici. Come intervenire.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
atletica leggera	Regolamento, le specialità, tecnica individuale delle varie specialità.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO	DISCIPLINA	NUMERO DI ORE
Il mondo del lavoro ieri e oggi	Italiano	5
I genocidi	Storia	6
The United Nations. African-American Civil Rights Movement Women's Suffrage movement	Inglese	4
Sicurezza sul lavoro - La sicurezza parte da te. Conosci i luoghi in cui vivi e studi? La postazione di lavoro e i video terminali. Banner: "Sicuri, Insieme, si deve!"	Organizzazione e gestione dei processi di produzione	4
Campagna di sensibilizzazione: "Sicuri, Insieme, si deve!" Progettazione grafica di un manifesto sulla sicurezza del lavoro	Tecnologie dei processi di produzione	2
Il lavoro come strumento di realizzazione personale	Laboratori tecnici	2
Cartellonistica e segnaletica di sicurezza	Progettazione multimediale	4
Primo soccorso	Scienze motorie	6